

# Comunedì

# Forte dei Marmi



**Trascrizione Seduta  
Consiglio Comunale  
del 17 Novembre 2020**

[Il verbale si compone di Nr. 33 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 33]

Elaborazione e Trascrizione a cura di: *Microvision S.r.l* – Via W. Tobagi, 12 - 94016 Pietrapertzia (EN)



---

**Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, consigliere: Fabio Giannotti.**

**Il Presidente:**

Se il Segretario mi sente, direi che possiamo procedere con l'appello.

**Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.**

**Il Presidente:**

Volevo avvisare i consiglieri che per quanto riguarda le votazioni, invece che per alzata di mano, si procederà con appello, dove verrà dichiarato il voto. Così da prendere bene il conteggio delle votazioni. La nomina degli scrutatori. Quindi su proposta, Nardini Sabrina e Luigi Trapasso per la maggioranza e Rachele Nardini per l'opposizione. Favorevoli? Quindi a questo punto lo chiedo, vado in ordine.

**Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Bene. Procediamo quindi alle **comunicazioni**. Ci sono comunicazioni?

**Assessore Ghiselli:**

Sì. Per informare il Consiglio Comunale per quanto riguarda l'incontro che c'è stato, l'assemblea di Rete Ambiente, dove abbiamo avuto, ovviamente, una situazione che conoscevo già in partenza, dove quelle che erano le istanze che avevamo presentato, che avevate ricevuto tutti come Consiglio Comunale, inviate ormai oltre un mese fa. Cioè quasi due mesi fa. Non hanno avuto una risposta durante l'assemblea. Ci siamo opposti sulla questione riguardante Rete Ambiente e ci siamo poi astenuti su tutte le altre sequela di cose che erano all'ordine del giorno in votazione. Perché ci siamo astenuti? Perché c'è stato un ordine del giorno presentato dal Presidente della Provincia Menesini, nel quale si è impegnata tutta l'assemblea successivamente, entro il 10 di dicembre, ad analizzare tutti quei punti di criticità che avevamo evidenziato. Credo che al riguardo nel prossimo Consiglio Comunale dovremmo fare una sintesi di queste cose, in modo di andare poi al 10 di dicembre con una posizione compiuta, in modo che si possa esprimere le varie valutazioni. Auspicando che ci sia almeno l'accoglimento di una molteplicità di situazioni che noi avevamo evidenziato e che mi sembrava che parlando anche con i componenti della minoranza del Consiglio Comunale ci fosse una grande convergenza di idee. In particolar modo per quanto concerne quantomeno il controllo analogo. Stessa cosa dovremmo fare però a breve anche per la questione riguardante la tipologia di società per Gaia. Perché Gaia, in ottemperanza a quelle che sono state le volontà espresse dal popolo italiano nel referendum del 2011, ha ipotizzato una trasformazione. Fermo restando il discorso della pubblicità della azienda, però ovviamente ci sono vari modo di essere pubblica da parte di una azienda. Ovviamente una SpA, come tutti ben sappiamo, è una azienda pubblica che però ha dei riscontri un pochino particolari. Nel senso che questa significa poi dover fare dei profitti obbligatoriamente. E quindi era stato fatto uno studio da parte di Gaia stessa. Era stato commissionato uno studio per verificare la possibilità di mantenimento di quel tipo di società. Oppure di fare un Consorzio pubblico. E aveva poi fatto uno studio anche su una società, tipo quella attuale, però società benefit. Ovviamente ora non sto a tediare su questa cosa qui. Credo che sarà opportuno che vi spedisca, anzi l'avete già ricevuta, la documentazione predisposta e anche alcune valutazioni che sono state fatte, in modo che tutti siamo con a conoscenza di questa situazione e quindi le scelte che andremo a fare siano scelte decisamente mirate. L'ultima comunicazione, io stamani mattina ho avuto una conferenza con il nuovo assessore all'ambiente della Regione Toscana, su richiesta mia, formalizzata appena informato della sua nomina. Debbo dire che ho avuto un'ottima impressione da parte



dell'assessore. Anzi mi ha detto di salutare il sindaco. M'ha detto proprio effettivamente di salutare Murzi perché credo che vi conosciate. È stata una ottima impressione debbo dirvi. Perché c'è stata una piena disponibilità a discutere sia della questione della di Cava Fornace, sia del discorso dell'erosione. Anzi sulla questione erosione proprio è stato - diciamo - entusiasta dell'iniziativa che avevamo assunto nel forum del 2018. C'era anche il funzionario, che ha seguito e che era presente quando abbiamo fatto l'incontro a Massa, al Genio Civile. Che ha rimarcato l'importanza dell'iniziativa che stavamo portando avanti, e quindi c'è piena disponibilità ad aprire quel tavolo di confronto che a quel tempo avevano sottoposto all'attenzione dell'allora assessore Fratoni e che, però, poi non ha avuto mai seguito. Questa volta parrebbe che ci sia invece l'interessamento molto forte da parte del nuovo assessore. Mentre per quanto concerne Cava Fornace, ovviamente lì scontiamo anche una situazione un pochettino incancrenita dal tempo, dove l'assessore si è detto disponibile a parlarne ed affrontare tutte le tematiche che sono state sottoposte anche dai Comitati dei cittadini e anche, ovviamente, dalle amministrazione tipo la nostra e, in particolar modo, anche da Pietrasanta, che ha fatto la richiesta dell'Aia. Però lì c'è una posizione, mi è sembrato di capire, da parte dell'ufficio un pochettino più rigida nei confronti delle proposte che sono state fatte. Però diciamo che comunque l'assessore mi è sembrata ben disposta ad affrontare il tema, e quindi credo che potremmo interloquire a breve in maniera proficua, e mi auguro nell'interesse della cittadinanza nostra e di tutto l'hinterland che, ovviamente, rischia di soffrire. Anche perché - e poi chiudo veramente - non so se avete letto i giornali, c'è una richiesta da parte del gestore di poter sversare il percolato, non più portarlo via verso - appunto - la zona di Firenze, come è stato fatto fino ad adesso, ma poterlo sversare direttamente nella fognatura nera. Ovvio che questo degli scompensi, ne ho già parlato stamattina con l'assessore. E quindi l'auspicio è quello che si eviti di autorizzare questo tipo di soluzione. Anche perché sappiamo tutti che, in primo luogo, le fognature non hanno una certezza matematica di non avere dispersione nel terreno. Quindi potrebbe creare degli scompensi dal punto di vista dell'inquinamento. Ma anche perché ogni tanto i depuratori non funzionale alla perfezione, quindi questo potrebbe implicare anche degli sversamenti nel fiume, e questo indubbiamente sarebbe un fatto estremamente negativo per la nostra economia, perché quando va a finire nel fiume poi va a finire anche in mare e la nostra economia turistica ne potrebbe trarre degli svantaggi notevoli. Quindi credo che su questo abbiamo le porte aperte da parte dell'assessore. Speriamo che si possa interloquire e creare le condizioni per trovare delle soluzioni che siano soluzioni che vadano nell'interesse della popolazione residente. Grazie.

**Il Presidente:**

Bene. Ci sono altre comunicazioni?

**Assessore Seveso:**

Presidente, posso?

**Il Presidente:**

Prego.

**Assessore Seveso:**

Grazie. Buonasera a tutti. Allora, io vorrei chiedere se fosse possibile di poter portare magari al termine del Consiglio come ultimo punto all'ordine del giorno, una mozione che io vorrei sottoporre all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale, che riguarda l'urgenza del fatto che mancano vaccini. E quindi vorrei sottoporre questa mozione al Consiglio Comunale in maniera che si possa - diciamo così - dare al sindaco il mandato di poter presso la Regione Toscana fare tutte le pratiche per poter sollevare questa problematica che molti cittadini ci stanno dicendo. Quindi, così, lo volevo dire come comunicazione, se si potesse prendere in considerazione e valutare anche il fatto che è una cosa così, dell'ultimo momento, a cui in questi giorni sempre più c'è questa richiesta, questa esigenza, quindi è per questo che mi trovo in sostanza adesso a poterla proporre, e quindi è un fatto che si potrebbe tenere in considerazione. Grazie.



**Il Presidente:**

Bene assessore. Allora facciamo così. Adesso me la faccio portare. La inseriamo come settimo punto all'ordine del giorno. Poi capiamo con i consiglieri di maggioranza ed opposizione, se non è una cosa molto complessa, se la possiamo già approvare stasera, altrimenti valutiamo la situazione e vediamo come comportarci. Però già la inseriamo come settimo punto all'ordine del giorno. Ora me la faccio portare.

**Assessore Seveso:**

Grazie.

**Il Presidente:**

Se non ci sono ulteriori comunicazioni, passiamo al seguente punto, che è: "comunicazione prelievamento dal fondo di riserva". Assessore.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Presidente scusi, non ci sono le interrogazioni? C'erano sull'ordine del giorno.

**Il Presidente:**

Infatti erano dopo questo. È una comunicazione questa.

**Assessore Mazzoni:**

Allora si comunica che con delibera di Giunta Comunale del 6 agosto, 19 agosto e 3 settembre e primo ottobre, sono stati fatti nell'ordine quattro prelievamenti dal fondo di riserva. Il primo di 12.200 euro. Un prelievo di 9 mila. Un prelievo di 6 mila e un prelievo di 18.500. I prelievamenti sono stati effettuati, nel primo caso, di 12.200 euro dal fondo di riserva, per spese per referendum, per integrare il personale per le spese per il referendum. Poi ci sono stati dei prelievi di 9 mila per spese che riguardavano politiche sul turismo, del 19 agosto. Spese che riguardavano pratiche di natura demaniale, per 6 mila euro, del 3 settembre. E un prelievo di 18.500 euro del primo ottobre per maggiori spese del personale.

**Il Presidente:**

Bene.



**Continua il Presidente:**

Continuiamo quindi con le interrogazioni e le interpellanze. Prego consiglieri.

**Consigliere Bramanti:**

Vorrei dire una cosa, Fabio.

**Il Presidente:**

Prego.

**Consigliere Bramanti:**

Innanzitutto buonasera a tutti. Sono stato sollecitato più volte da persone residenti e non. E vorrei dire due parole al riguardo della manutenzione e del decoro del paese. E nella fattispecie parlerò del depuratore di via XX Settembre. Gaia lo gestisce, ma è anche vero che un'amministrazione deve prestare attenzione a come è tenuta la struttura in questione, in quanto ubicata in un contesto residenziale del nostro paese. Affermo senza possibilità di essere smentito, che è semplicemente una vergogna lo stato in cui si presenta. Ripeto, tenendo ben preciso in testa dov'è messo, nel centro di un contesto residenziale. È stato detto, fu stato detto che con l'attivazione della famosa terza vasca sarebbe stata dismessa. E tra le varie ipotesi furono paventate quelle di fare un centro per una aggregazione giovanile, una pinacoteca o quant'altro di beneficio per la cittadinanza. Non ho sentito più una parola al riguardo. Anzi è stata potenziata una delle due vasche. Addirittura, è stato detto, il suolo con la realizzazione della quarta vasca potrà essere dismesso dall'attuale depuratore. Ma quando succederà, se succederà, mi stupirei se venisse detto che occorre la quinta vasca. Comunque questo è. Ce ne faremo una ragione. L'ho fatto presente personalmente al sindaco, un mese fa circa con l'assessore Ghiselli ho fatto un sopralluogo e ha detto queste parole testuali: così non può rimanere. E ha scattato anche alcune foto. Mi sono permesso di suggerire di mettere in posa sui confini lato mare Massa, sul terreno di proprietà del Comune, 7-8 piante a pronto effetto alte 6-7 metri, dei sempreverdi, Cipressi o quello che chi ne sa più di me suggerirà. Per occultare la vista di questo sconcio e di intervenire su Gaia al riguardo del confine lato Monte-lato Viareggio, anche eventualmente là dove non è possibile intervenire con del verde, mettere dei pannelli, tipo quelli usati per la piazza Garibaldi e ora usati per l'ex Primo Campo. Ripeto, molti residenti turisti mi hanno chiesto di portare all'attenzione dell'amministrazione questa situazione. Considerando che il nostro Comune dispone di risorse finanziarie notevoli, elargisce contributi, donazioni a mani basse, e faccio qualche piccolo esempio. L'associazione Namigassuolo. È inutile che rida assessore Mazzoni. L'uovo sodo. I 20.000 euro per il mangime antifecondativo per i piccioni. 35.000 euro per il restauro della fontana di Piazza Garibaldi. 3.500 euro per la pulizia della statua del portiere del campo sportivo Necchi. E qui mi fermo. Possiamo certo permetterci di spendere qualche migliaio di euro per almeno mettere una toppa a questa situazione e migliorare decisamente il decoro della zona in questione e, soprattutto, in tempi celeri, vista la pochezza degli interventi. Grazie.

**Il Presidente:**

Va bene. Assessore Ghiselli, aveva chiesto di intervenire?

**Assessore Ghiselli:**

Sì.

**Il Presidente:**

Prego.

**Assessore Ghiselli:**

Allora, ho fatto effettivamente un sopralluogo insieme a Bramanti e mi sono reso conto che effettivamente ci sono delle situazioni che debbono essere obbligatoriamente risolte. Con l'ufficio Tecnico abbiamo predisposto la



necessità di un intervento con delle schermature con degli alberi di alto fusto. Perché è verissimo che è una cosa non accettabile avere in mezzo a delle ville una visione non sicuramente edificante. Ovvio che io l'ho scritto e ne sono consapevole che non è possibile ipotizzare quello che era stato detto qualche anno fa, di dismettere quel depuratore. Perché, purtroppo, io lo dissi addirittura quando fu presentato il progetto della terza vasca, che non sarebbe bastata la terza vasca, ma sarebbe stato necessario progettare una quarta vasca. Cosa che fu recepita da Gaia, tant'è che nell'approvazione della terza vasca è stata individuata un'area anche per la quarta vasca. Successivamente abbiamo fatto una richiesta a Gaia, oltre che di progettazione di diversi tratti di fognatura nera, specialmente nella zona di Roma Imperiale, che è sprovvista in grossa misura di tipo di servizio, ma anche di predisporre il progetto per la quarta vasca. Perché l'unica maniera per poter dismettere effettivamente il depuratore di via XX Settembre è quello di avere a disposizione una quarta vasca. Quindi i tempi saranno sicuramente non brevissimi. Le idee ce ne sono tante. Io ne avevo lanciata una, poi ci sono tante idee all'interno dell'amministrazione, credo che tutti i cittadini, anche chi fa parte della minoranza ha diritto di proporre delle soluzioni. Ma è evidente che qualsiasi idea che possiamo avere di riconversione di quella struttura, non può fare a meno di attendere la possibilità di dismissione. Quindi intanto cerchiamo di migliorare l'aspetto estetico di quell'ambito, perché effettivamente in mezzo alle Ville non ha senso mantenere una situazione siffatta. Dopodiché il lavoro che dobbiamo tutti svolgere è quello di premere nei confronti di Gaia perché faccia la progettazione di questa benedetta quarta vasca e spingere - appunto - anche con gli ambienti superiori, in modo che ci siano poi i finanziamenti adeguati per fare la quarta vasca. Cosa che ovviamente fatta quella, allora abbiamo tutte le possibilità di dismettere quel tipo di attività e creare le condizioni per fare qualche cosa di estremamente importante per la comunità in quella zona, che è una zona veramente di grosso valore. E anche la costruzione che c'è, è una bella costruzione, che se rivisitata può dare possibilità di grandi spazi. Ma io dico di più. Anche la vasca del depuratore può essere recuperata dal punto di vista architettonico e, quindi, far parte di una di quelle edificazioni complessive e creare degli spazi. Io penso sempre al discorso della coniugazione fra anziani e giovani. Forse perché sono abbastanza anziano e ho vissuto questo tipo di rapporto al tempo del bar Pierino, dove c'erano - appunto - molte persone anziane che giocavano a carte e noi giovanotti che stavamo lì. Però c'era questo tipo di comunicazione molto istruttiva per noi giovani. Perché avere rapporti con le persone anziane ha sempre fatto molto bene. E credo che se riuscissimo un domani, non io perché ormai sono già in una veneranda età, ma quelli più giovani di me riusciranno poi un domani a fare una struttura che contemperi questa possibilità, sarà sicuramente una cosa estremamente positiva per la nostra comunità.

#### **Il Presidente:**

Bene. Interventi? Consigliere Nardini, prego.

#### **Consigliere Nardini Rachele:**

Io ho pochissime interrogazioni, perché come già dissi nella prima ondata, credo che in momenti così difficili sia superficiale soffermarsi su molte sottigliezze, anche su argomenti importanti, che però in questo momento passano sicuramente in secondo piano. La prima la volevo rivolgere all'assessore Mazzoni. Ho letto sulla stampa che sono nati dei voucher, e comunque dei contributi per quanto riguarda la connettività internet per le scuole. È una cosa importante, che ho condiviso, quindi faccio i complimenti sia a Seveso che a Mattugini per aver pensato a questa cosa, essersi adoperati. Però il problema non si chiude solamente con i ragazzi che frequentano le scuole, perché con lo Smart Working attualmente sono tante le persone che hanno bisogno di una rete internet che gli permetta di lavorare bene da casa. Il problema glielo avevo già sollevato, mi pare, l'estate scorsa, forse due estati fa, è quello di Forte senza fili. Ne parlo a lei perché è legata ad una Partecipata, e quindi lei assessore ha le Partecipate. Forte senza fili continua a funzionare con una potenza estremamente bassa, in alcune zone - faccio l'esempio di quella di Vittoria Apuana - la possibilità di scaricare file, video o documenti, è molto molto rallentata in alcuni momenti e, soprattutto, per alcuni tipi di video o di programmi da scaricare, è quasi impossibile. Ricordo che anni fa si parlava di potenziare Forte senza fili, anche perché era stata fatta da parte dei cittadini una spesa iniziale di 200 euro pensando di poter utilizzare internet in maniera appropriata per le



esigenze che hanno sia a livello di casa che di lavoro. Ed oggi questo risulta praticamente impossibile. Io personalmente ho dovuto fare un contratto con la fibra perché con Forte senza fili non riesco né a visualizzare, né a scaricare niente. Quindi penso soprattutto in un momento come questo, dove internet è l'unica cosa che ci tiene a contatto con il mondo e che ci permette di continuare a lavorare, fare un investimento importante su Forte senza fili, secondo me, è fondamentale. Quindi vi chiedevo se stavate già lavorando in questa direzione; se avevate già dato comunque input alla Multiservizi per muoversi in questa direzione. Perché credo che sia un problema ormai abbastanza importante questo.

**Consigliere Lucchesi:**

Posso rispondere?

**Il Presidente:**

Prego.

**Assessore Mazzoni:**

Rispondo. Dopo ti passo la parola a te, Massimo. Intanto spiegavo alla consigliera Nardini. Io, vabbè, ora è un passaggio che è stato fatto recentemente, se ne occupa Massimo del CED, e quindi anche il WiFi. Perché il WiFi non è più di competenza della Multiservizi. Avendo firmato le convenzioni nuove, il WiFi, che era effettivamente un servizio che la Multiservizi faceva di fatto semplicemente come bypass, perché poi in pratica è svolto Apuacom di fatto, abbiamo riportato in casa. Quindi il WiFi viene svolto, cioè diciamo se ne occupa comunque l'amministrazione comunale in questo momento e non se ne occupa più la Multiservizi. Chiaramente il problema c'è e poi Massimo sicuramente ne sa di più di me. Noi avevamo già fatto però un intervento ancora come Multiservizi, per cercare di limitare il problema e di potenziare. Un primo intervento era stato fatto. So benissimo che non è sufficiente e il problema sussiste ancora. Penso che Massimo possa dire qualcosa di più.

**Il Presidente:**

Prego consigliere.

**Consigliere Lucchesi:**

Aspettavo il mio turno. Allora diciamo si è affrontato, ha ragione la consigliera Nardini Rachele, purtroppo ho preso l'incarico e siamo un pochino indietro sull'informatica in questo Comune. E penso che venga da diversi anni questo. Ma riguarda tutte le amministrazioni, penso, italiane. Che c'è un po' di arretratezza. Quindi - diciamo - che si sta cercando di metterci in pari, ma si parte da qualche scalino indietro. Per quello che riguarda la banda e il WiFi ci sta lavorando l'EuroLab, tra l'altro che oggi ci dà una mano, come al solito, anche oltre a Cesare Poli, a fare i collegamenti. Ci sta lavorando insieme al dirigente, che è il dirigente attuale al CED, il dott. Nieri. Si prevede di potenziare e di usare per il segnale WiFi, l'antenna che è sul tetto non è più adatta. Quindi abbiamo previsto una spesa, dovrebbe arrivare una fornitura di una antenna nuova che va sul tetto del Municipio e che, quindi, potenzia il segnale e prende anche la potenza, comunque si avvicina alla potenza di 100 mega. Per quello che diceva invece l'assessore Mazzoni, abbiamo provveduto subito, quando abbiamo potuto, perché c'era una scarsità di banda, e tanti cittadini lamentavano, ovvero il fatto che non potevano più fare nuovi abbonamenti che aveva lanciato la precedente amministrazione con Forte senza Fili e che era ed è un'ottima iniziativa, che quindi assolutamente dobbiamo continuare. Quindi una spesa una tantum, però bisogna avere la banda. Perché è inutile dare la possibilità di fare centinaia di abbonamenti e che su questa piccola banda possano viaggiare. Quindi sicuramente domani mattina vado dal dottor Nieri, mi prendo l'impegno, poi se vuole ci andiamo anche insieme, e gli chiediamo a che punto siamo con queste pratiche. Ci stiamo lavorando. Ora, tra l'altro, diceva l'assessore al personale, che dal primo dicembre dovrebbe entrare una nuova figura, un D tecnico informatico, che ha bisogno di supportare all'interno di questo servizio CED che è - appunto - sia per i servizi comunali, che purtroppo abbiamo scoperto amaramente in questi ultimi 7-8 mesi che sono essenziali. Basta vedere stasera



dove siamo noi e cosa usufruiamo, ognuno ha la sua connessione. Quindi ha ragione, c'è poco da dire, ci dobbiamo lavorare di più, prometto che mi ci metto di buona lena e mi scuso con lei e con i concittadini che hanno fatto presente, che è vero, l'ho ravvisato anch'io questo problema sia del WiFi intorno al Comune che il WiFi in tutto il territorio, che manca della banda.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Proseguo.

**Il Presidente:**

Consigliera, prego.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Mi fa piacere che il Lucchesi abbia preso a cuore il problema, perché sono almeno due anni che lo sollevo in Consiglio Comunale e non penso di essere l'unica ad aver dovuto fare un abbonamento alla Fibra per riuscire a risolvere i problemi internet. Quindi mi dispiacerebbe insomma che anche altri cittadini come me si fossero trovati nella posizione di aver fatto un investimento ulteriore, pure avendo Forte senza Fili. E mi dispiace anche - diciamo così - da appartenente alla vecchia amministrazione, perché è stato un progetto sul quale noi abbiamo creduto particolarmente, e quindi ci tengo che venga potenziato il più possibile, perché sono pochissimi i Comuni, non so neppure se ce ne sono altri onestamente, sicuramente pochi Comuni che forniscono un internet praticamente gratuito, perché paghi solamente l'installazione. Quindi è un po' un fiore all'occhiello anche questo, un po' più piccolo rispetto ad altri, però da continuare a potenziare. Le altre cose che volevo chiedere, più che altro proporre. Ne abbiamo parlato già al tavolo covid. Mi ha fatto molto piacere che è stato riattivato il tavolo covid, che ci siamo riuniti. Penso che sia il modo giusto per comunicare tra noi, avere informazioni, passarle ai cittadini e, soprattutto, per l'opposizione di non uscire con le proposte sulla stampa, ma facendole all'interno del tavolo dedicato o, come in questo caso, in Consiglio Comunale. Durante il tavolo covid avevo chiesto al consigliere Mattugini se la scuola aveva fatto una richiesta di mascherine. Lo racconto per chi non era al tavolo. Attualmente le mascherine in dotazione da parte del Ministero non sono comodi ai bimbi. Molte sono, soprattutto per quelli più, da metà della primaria in poi, sono piccole. E questo comporta diverse difficoltà, soprattutto adesso che i bambini la devono portare in maniera costante e continuativa durante la mattina. All'interno del Consiglio d'Istituto è stato richiesto da parte dei rappresentanti dei genitori che vengano fornite dal Comune. Io che sono all'interno dei rappresentanti di classe, ho detto che secondo me il Comune avrebbe risposto sicuramente in maniera positiva. Anche perché le risorse il Comune le ha. Quest'anno i progetti all'interno delle scuole sono decisamente meno, quindi anche la spesa sotto questo aspetto è diminuita. E un'altra cosa che mi è stata richiesta, oltre quindi a chiedervi un impegno ad acquistare le mascherine per i bambini delle nostre scuole, ci sono alcuni bimbi che hanno fatto richiesta di Ffp2, che viene fornita direttamente dalle famiglie. Quindi vi volevo chiedere se c'era da parte del Comune la disponibilità oltre che a fornire la chirurgica, visto che l'Istituto Comprensivo dà la possibilità di utilizzare anche le Ffp2 a scuola, se da parte del Comune c'era comunque l'intenzione di fornire anche queste. Anche perché come sappiamo sono mascherine particolarmente costose. L'altra cosa che volevo dirvi era sulla questione dello scuolabus, sull'errore che c'è stato di fatturazione sul mese di settembre. C'è una cosa che mi ha stupito, non gli errori, perché quelli capitano a tutti. E questo di certo non l'ha fatto la parte politica. Ma il fatto che lei abbia detto che è impossibile fatturare a giorni. Quindi che è stata fatta una fatturazione - diciamo così - non errata ma che non c'era la possibilità di fatturare solamente per i giorni di utilizzo. Quindi dal 15 di settembre alla fine di settembre. A me questa risulta un'informazione sbagliata. Perché altre volte nel corso degli anni, quando la scuola iniziava a metà del mese, oppure a dicembre che dura metà giorni, è stata fatturata solamente per i giorni di utilizzo. Quindi mi chiedo: avete cambiato l'organizzazione, oppure lei, consigliere Mattugini, come giustificazione ha dato un'informazione sbagliata su quello che è realmente accaduto? E l'altra cosa è che ho letto che non fatturerà dicembre. Beh, io credo che si possa benissimo anticipare con la fatturazione precedente, quella di novembre, ad





esempio. Basta semplicemente scorporare metà del mese e il problema lo si è già risolto.

**Il Sindaco:**

Posso rispondere un secondo una cosa? Dopo parla Alberto.

**Il Presidente:**

Prego.

**Il Sindaco:**

Grazie. Il regolamento comunale prevede che la quota delle scuole è mensile. Questo lo prevede il regolamento comunale. E non lo dice la parte politica, chiaramente, ma lo dicono gli uffici. Tanto è vero, per esempio, che, se non erro, proprio per questo motivo c'erano, per esempio, altri mesi ove non veniva richiesto i soldi. Perché per esempio giugno, che a volte usava per 5-6 giorni, era una - diciamo così - una quota che non veniva richiesta. Quindi il regolamento in effetti direbbe quello, che bisognerebbe chiedere una quota mensile. Ed è quello che noi cercheremo di fare, avendo chiesto la quota il 20 settembre per la metà del mese, non chiederemo la quota mensile di dicembre per la metà del mese. Quindi grosso modo non vedo che ci siano cose particolari.

**Il Presidente:**

Grazie Sindaco. Consigliere Mattugini.

**Consigliere Mattugini:**

Allora io intanto rispondo sulla cosa delle mascherine, con cui c'eravamo anche sentiti per telefono. Allora l'amministrazione aveva già fornito, su richiesta della scuola, mi sembra a fine settembre-primi di ottobre la fornitura di 10.000 mascherine, perché rischiava la scuola di rimanere senza. Quelle fornite dal Ministero c'eravamo subito attivati e preso una fornitura di 10 mila mascherine, che sono quelle che stanno distribuendo credo in questi giorni, dopo che era venuto fuori il problema che le mascherine ministeriali erano veramente troppo strette per i nostri figlioli. Richieste dall'Istituto Comprensivo fino a ieri ufficialmente non erano arrivate per noi le mascherine. Poi ieri c'è stata la telefonata dall'Istituto Comprensivo in cui ci anticipavano la richiesta di mascherine come la volta precedente. Quindi ci stiamo attivando per ordinare, abbiamo pensato di ordinare 20.000 mascherine, che potessero in questo periodo andare a supplire le mancanze di quelle governative, sperando che poi ci mandino delle mascherine più adeguate per i ragazzi. Un'altra cosa che diceva, sì, i progetti sono meno, ma parte dei soldi e dei progetti sono stati usati anche per prendere più personale, inservienti all'interno dei plessi scolastici. Sulla parte delle mascherine Fpp2, io penso che si possa anche valutare l'idea di acquistare anche quelle. Anche perché so che poi quando vanno a scuola e gli durano un giorno, perché da quello che ho capito le maestre gli mettono la data sopra la mascherina perché non possa essere riusata il giorno successivo. Quindi su quello io penso che non ci siano problemi e si possa procedere all'acquisto abbastanza velocemente. Sulla parte dello scuolabus ha già risposto il sindaco, è la stessa cosa che volevo dire io. Perché il regolamento ci impone una tariffa mensile, quindi faremo in questo modo per ritornare in pari con i tempi.

**Il Presidente:**

Bene. Altre interrogazioni?

**Consigliere Nardini Rachele:**

Posso rispondere? Poi non ne ho altre.

**Il Presidente:**

Prego.



**Consigliere Nardini Rachele:**

Forse una. Sul fatto che si poteva fatturare solamente un mese, vuol dire che allora in tutti questi anni si è sbagliato. Perché negli altri anni non è stato fatturato il mese intero. Quindi il problema è o il regolamento si è applicato adesso o non si è mai applicata in precedenza. Credo comunque che fosse più consono non applicarlo in precedenza, in modo che venisse fatturato solamente il reale importo. Se poi ci si attiene in maniera inderogabile al regolamento, benissimo, i regolamenti esistono per questo, allora andava fatto anche negli scorsi anni. Per quanto riguarda le mascherine, come mi diceva Mattugini, il risparmio dice non è importante perché comunque si è fornito personale aggiuntivo. Verissimo. Verissimo anche che la quantità di bambini che mangiano a scuola si è veramente ridotta rispetto agli altri anni, quindi senza avere neppure i conti sotto mano, immagino che di mensa noi si stia risparmiando particolarmente rispetto agli altri anni. I progetti erano una parte considerevole del contributo che davamo alla scuola. Anche su quelli stiamo risparmiando molto. Quindi apprezzo se verrà accolta la richiesta dell'Istituto, come ci ha detto. Ma il problema, lui anche questa volta, come aveva già fatto l'altra volta, mi parla di incrementare le mascherine che arrivano dal Ministero. Qua il problema non è incrementare. Qua il problema che quelle mascherine i bambini non le ritengono comode. E fino a che dovevano utilizzarle solamente per la ricreazione, per l'ingresso e l'uscita, era una cosa. Da adesso in poi i bambini la utilizzeranno, la stanno già utilizzando durante tutto l'arco della mattinata, quindi vi chiedo di parlare in maniera forse un pochino più intensa con l'Istituto Comprensivo e con la dirigente scolastica, in modo che se la richiesta è quella di una fornitura costante che vada a sostituire le mascherine che ai bambini non tornino, che voi possiate organizzarvi con una certa cadenza di acquisto e quindi successivamente di consegna. Perché non è un problema solamente di mancanza, ma è un problema proprio che i bambini, diciamo dalla terza della primaria in poi, non riescono più a utilizzare queste mascherine. Mi fa piacere che accolga in maniera positiva la mia proposta delle Ffp2, perché vedo che già nelle classi un 30-40% di bambini inizia a utilizzare quelle. Sicuramente hanno iniziato ad usarle prima che arrivasse l'obbligo della mascherina durante l'orario scolastico. Quindi è possibile anche - e questo sarebbe anche un risparmio per il Comune - che se tutti i bambini avessero delle chirurgiche comode, a quel punto anche molti bambini che utilizzano adesso le Ffp2 potrebbero invece scegliere di usare semplicemente la chirurgica, perché come sappiamo tutti se tutti la portiamo ci proteggiamo tutti. Quindi vi ringrazio.

**Il Presidente:**

Consigliere Mattugini, prego.

**Consigliere Mattugini:**

Praticamente ho sbagliato il termine. Io intendevo migliorare la qualità delle mascherine, ma sicuramente la nostra amministrazione non farà mai mancare una mascherina comoda ai nostri ragazzi. Questo è in primo ordine. E poi sicuramente andremo ad integrarlo, quando i numeri saranno calanti. Quindi penso che non ci sia nessun problema.

**Il Presidente:**

Bene. Altre interrogazioni o interpellanze?

**Consigliere Nardini Rachele:**

Io c'ho l'ultima. Se non ce l'ha nessun altro.

**Il Presidente:**

Prego consigliera.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Allora la mia ultima interrogazione, ho visto che alcuni sindaci, Camaiole, Stazzema e mi sembra Seravezza,



hanno fatto degli articoli sulla stampa nei quali spiegavano e superavano la posizione che avevano preso i Comuni sui - diciamo così - discount, la possibilità di uscire comunque dal Comune, spiegando in maniera più precisa che la posizione presa dalla conferenza dei sindaci era stata superata dal Governo, che aveva esteso ulteriormente la possibilità per i cittadini. E ancora stamani mattina abbiamo riletto sulla stampa, sulla cronaca di Pietrasanta, che viene chiesto da parte dei cittadini un ulteriore chiarimento perché non riescono ancora a capire se devono attenersi a ciò che è stato detto dalla conferenza dei sindaci o se devono attenersi a ciò che è stato detto dal Governo. Lo dico perché le due - diciamo così - risposte sono diverse tra loro. Nel senso che la conferenza dei sindaci aveva dato la possibilità solamente ai cittadini che si trovavano in una condizione economica di difficoltà di poter accedere alle catene dei discount. Mentre il Governo ha fatto un passo decisamente avanti, sicuramente perché deve governare un intero paese, non come noi solo la Versilia, quindi ci sono problematiche decisamente più ampie, ha fatto una apertura generale e ha spiegato e ha deciso che da due giorni ad oggi in poi le persone se non hanno nel proprio Comune un supermercato o se nel Comune limitrofo o vicino a loro c'è un supermercato che per loro è economicamente più vantaggioso si possono spostare. Io questa la ritengo veramente... è da marzo che aspettiamo da parte del Governo. Quindi lo ritengo un chiarimento importantissimo. Anche perché supera la certificazione di difficoltà economica, che altrimenti, secondo la proposta della conferenza dei sindaci, una persona per andare al discount doveva scrivere che era in difficoltà economica e per il benessere della sua famiglia doveva per forza accedere al discount. Che secondo me era anche una mancanza di rispetto della dignità. E questo l'ho detto anche ai sindaci a me più vicini. Però capisco che nel momento in cui non si riusciva a trovare un'altra soluzione per poter far accedere almeno le famiglie in difficoltà economica ai supermercati della catena Discount, si fosse trovata una soluzione. Che, secondo me, non era l'ideale, però permetteva di farlo e, quindi, io la vedevo in maniera comunque positiva. Anche se, come ho detto, lesiva un po' della dignità delle persone e anche della propria privacy. Quello che volevo chiedere al sindaco, visto quello che è stato fatto da altri sindaci, cioè di specificare che la proposta, che poi doveva essere ancora visionata dal Prefetto eccetera, comunque la proposta della conferenza dei sindaci è stata superata dalla spiegazione del Governo. Penso che sia importante. Perché da oggi possiamo andare alla Coop senza porci il problema, come dicevamo prima, come ha detto il sindaco, evitiamo di porci il problema perché quando ce lo poniamo è quando poi subentreranno i controlli. Bene, grazie, fortunatamente a questa definitiva interpretazione del governo da oggi sappiamo che non dobbiamo più porci i problemi per andare neppure alla Coop o in altri supermercati di Comuni vicino a noi. Quindi chiedevo al sindaco se anche lui era intenzionato, come altri sindaci, anche perché mi risulta che sia stato sollecitato a tutti colleghi sindaci di fare o un'uscita congiunta o singola, nella quale si spiega definitivamente questa cosa ai cittadini.

#### **Il Presidente:**

Chi vuole intervenire?

#### **Il Sindaco:**

Volevo solo dire che sono convinto che i cittadini hanno letto benissimo la norma del Ministero dell'Interno, e quindi sono assolutamente consapevoli delle loro possibilità. Così come hanno letto benissimo quella dei sindaci della Versilia, che hanno cercato di trovare una soluzione nel momento in cui la soluzione non era prospettata. Grazie alla - diciamo così - solerzia dei sindaci della Versilia, il Ministero ha deciso appunto di emanare una norma che non è più permissiva. Dice semplicemente che invece di dover usare la certificazione, che oggi è prevista per ogni e qualsiasi uscita al di fuori del Comune, perché questo è uno dei punti fondamentali del Comune, ci sono delle cose che ci consentono di uscire, ma dovrebbero essere autocertificate qualora vengono fermati, perché sennò è difficile spiegare le motivazioni per cui si esce. Quindi sul discorso autocertificazione, io continuo a ritenere che questo sia un atto che vada invece applicato quasi sempre a giustificare le proprie uscite. Dopodiché mentre prima alcune cose non potevano essere autocertificate perché non previste, ringraziando Iddio oggi possono essere autocertificate. Per quanto riguarda Strettoia e Pietrasanta il problema è molto semplice. Strettoia è un enclave di territorio pietrasantino all'interno di altri Comuni. Confine infatti con Forte di Marmi,



con Seravezza, con Montignoso e Pietrasanta. É evidente che non avendo Strettoia alcun supermercato, è uno degli elementi più lampanti. Dove non vi è stato dubbio é stato su Strettoia, che poteva quindi certamente uscire in ogni momento, autocertificando la motivazione per cui si trovava in giro. Perché il discorso dell'autocertificazione comunque rimane. Quindi mi sembra che tutto sia estremamente chiaro. Tutti sono estremamente felice e possibile spostarsi per motivi di economia. Io di questo sono contento, mi va bene così.

**Il Presidente:**

Grazie Sindaco. Quindi se non ci sono altri interventi, ulteriori interrogazioni e interpellanze...

**Consigliere Nardini Rachele:**

Termino, che ho finito.

**Il Presidente:**

Non era l'ultima?

**Consigliere Nardini Rachele:**

Scusi, Presidente?

**Il Presidente:**

Ah, continua la risposta?

**Consigliere Nardini Rachele:**

Sí.

**Il Presidente:**

Ok.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Quindi lei é convinto che i nostri cittadini non ne sentano la necessità. Si vede che solamente quelli di Pietrasanta ne hanno sentito la necessità, visto che oggi sono usciti sulla stampa proprio per richiedere un chiarimento. Io mi complimento con i sindaci per aver fatto un lavoro minuzioso, nel quale siete riusciti a mettere insieme gli interessi di tutti i singoli territori. Siete riusciti a rispondere alle domande di ogni singolo territorio, a fare un documento unico. Avrei apprezzato - e lo dico a lei ma come l'ho detto ad altri sindaci, non lo dico solo a lei - che anche su questo passaggio del Governo ci fosse un'uscita unica di tutti i sindaci. Penso che in tutta la Versilia ci siano comunque sindaci di ottime capacità, che potevano congiuntamente spiegare ai cittadini questo passaggio ulteriore. Alcuni sindaci l'hanno fatto. E infatti mi pare che in quelle realtà i cittadini siano più sereni. In altre mi sono trovata a leggere, tra cui Coluccini e lei, sindaci che si sono voluti prendere meriti di cose che non hanno. Perché nessuno sulla faccia della terra può credere che una conferenza dei sindaci della Versilia possa aver suggerito al Ministero di fare un provvedimento che non è come il vostro. Il vostro diceva che si poteva uscire dal Comune, solo ed esclusivamente le famiglie in stato di necessità, per andare al discount. Il Governo ha detto che tutti i cittadini, non considerando la questione del reddito, possono uscire dal Comune e andare al discount o ad un supermercato. Quindi io sono contentissima del lavoro che avete fatto. Mi ha però amareggiato dover valutare nuovamente le uscite del mio sindaco e di quelle di Coluccini, a differenza delle uscite di altri sindaci, che sono stati più dignitosi e hanno rispecchiato maggiormente la realtà dei fatti.

**Il Sindaco:**

A questo punto, le chiedo scusa, ma vorrei darle una risposta. Ripeto, lei non comprende qual è la differenza del problema dei cittadini di Strettoia. Ma lasciamo perdere. I cittadini di Strettoia chiedono ai due sindaci, uno del



PD, che è Tarabella, e l'altro di Pietrasanta, di dare una risposta se loro possono andare in giro. Non avendo sul proprio territorio comunale, perché Strettoia fa parte del Comune di Pietrasanta, un supermercato, e quindi siccome qualcuno ha detto, ha ventilato ipotesi che fosse possibile o non possibile, e allora a questo punto qui loro chiedono. E fanno bene a chiedere. Perché se ritengono necessario lo chiedono. Io ricevo email tutti i giorni dai cittadini di Forte dei Marmi, le assicuro che nessuno a me ha chiesto a questo punto qui se può andare al supermercato Eurospin o se può andare alla Coop. Perché questo problema ormai è stato sviscerato in tutte le maniere possibili e immaginabili. Comprendo che ci sia una certa difficoltà a pensare che qualcuno in un momento in cui si è accorto che il Governo non aveva dato delle risposte a questa problematica, ha cercato di trovare problematiche. E se lei non crede, non può credere che i sindaci della Versilia, la loro riunione possa essere stata - diciamo così - da traino, anche se alcuni giornali importanti, come Repubblica, lo riporta, le dico però che i sindaci hanno la possibilità di contattare deputati e senatori. Cosa che è stato fatto. Non quelli del PD, che non si vedono. Quelli non si sa dove siano. Ma altri deputati e senatori sono stati contattati. Sono stati fatti presenti queste problematiche e, guarda caso, è venuto fuori questo. Detto questo a me proprio di chi è il merito non me ne frega nulla. Cosa che invece a lei frega molto, che non sia mio il merito. A me proprio non me ne può fregare di meno. Io sono semplicemente felice che ciò che avevo detto fin dall'inizio sia stato dimostrato. Quindi alla Coop ci possiamo andare perché se non quel supermercato va chiuso, perché non ci va nessuno; e anche all'Eurospin, perché soltanto il buon senso avrebbe di tranquillità consentito a tutti di muoversi. Quindi se il Governo poi dice potete andare anche all'Esselunga, se qualcuno lo ritiene ancora più facile, io penso che questa mossa vada contro lo spirito del Dpcm, che è quello di tenere la gente un po' "segregata". Però dopodiché basta. La soluzione è stata trovata da altri. Non vedo perché devo andare a ribadire una soluzione che già c'è, che noi avevamo comunque trovato e per la quale, le assicuro, un'autocertificazione è comunque necessaria, perché chiunque esce da un Comune ha bisogno di un'autocertificazione. Dopodiché nell'autocertificazione ci possono essere riportate cose che non danno diritto ad andare e cose che invece danno diritto ad andare. Quindi oggi dire sto andando al supermercato perché lo ritengo più - diciamo così - economico, dà diritto a muoversi se ci abbiamo un'autocertificazione. Se non abbiamo un'autocertificazione dietro diventa difficile. Quindi l'autocertificazione continuiamo a farla. Ciò detto io penso che visto le problematiche enormi del covid, visto il problema che abbiamo, la zona rossa, le aziende in crisi, la mancanza di lavoro, ristoranti chiusi, i bimbi a scuola con le mascherine, due classi che vanno in quarantena, non si sa se ce ne vanno altre, questa sia veramente una cosa estremamente marginale, della quale comprendo che lei si interessi, perché certamente trova sempre la maniera di interessarsi di cose marginali. Cioè quando sono risolte poi arrivate voi. Però io non ho intenzione di dire nient'altro. Sono contento che i miei concittadini, se vogliono, possono andare a fare la spesa all'Esselunga, all'Eurospin, dove vorranno. E di questo dico soltanto che ne sono felicissimo e ho combattuto perché loro potessero andarci.

**Il Presidente:**

Grazie Sindaco. Allora procediamo.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Presidente. Posso?

**Il Presidente:**

L'ultima. Cioè è la quarta volta sull'ordine del giorno. Prego.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Beh, intanto Presidente dovrebbe ringraziarmi che tengo viva un po' le interrogazioni, no?

**Il Presidente:**

Ma c'è un regolamento. È la quarta volta che parla sullo stesso ordine del giorno.



**Consigliere Nardini Rachele:**

Se ci fossero altre interrogazioni io mi cheterei. Perché ogni volta chiedo, se non ci sono altre interrogazioni prendo la parola. Semmai mi guarderei bene da continuare ad intervenire io se ci fossero anche altre interrogazioni. Quello che volevo dire al sindaco, io mi sento solamente di rispondere, visto che ha detto che solleva problemi marginali. Allora noi in questi tre anni abbiamo compreso che lavorare in maniera collaborativa con l'amministrazione è quasi impossibile. É quasi impossibile lo dimostra anche il fatto che l'ho ringraziata per aver convocato il tavolo covid, ma che da quando era stato creato ad aprile dell'anno scorso si è riunito ben tre volte. A maggio ha smesso e non abbiamo più parlato di niente. Quindi lei non sente la necessità di avere un confronto e le nostre proposte. E quindi, come dice lei, tutto quello che non é marginale ma che ha valore e valenza per i nostri cittadini, abbiamo imparato, o meglio ho imparato, a sollevarlo agli altri sindaci e a chiedere agli altri sindaci di portare le problematiche che io ritrovo nel mio Comune all'interno della conferenza dei sindaci. Sono dovuta arrivare a rivolgermi ad altri sindaci, perché con lei non è possibile. E quando lei ha detto che i deputati del PD non sono presenti. Guardi, io sono un iscritta al PD estremamente critica, in una fase particolare della mia permanenza del PD ormai da anni. Grazie a Dio a Forte dei Marmi esiste un PD che funziona bene, al quale sono molto legata, e se resto in questo partito é solo per loro. Ma le dico, come ha detto lei, sono stati contattati dei parlamentari. Allora si vede che a lei contattare un nostro caro e attaccato al suo territorio parlamentare di Forte dei Marmi, l'onorevole Buratti, le pesa. Perché altrimenti era il parlamentare più vicino alla Versilia che poteva essere contattato. Quindi quando lei mi dice che li avete contattati voi altri parlamentari, allora io vi dico contattate anche il nostro, ce ne abbiamo uno di Forte dei Marmi che penso che se a lui vengono sollevate cose legate al nostro territorio si muova e come.

**Il Sindaco:**

Sono io che non rispondo a questo punto, così andiamo avanti.

**Il Presidente:**

Bene.



**Continua il Presidente:**

Proseguiamo con il primo punto all'ordine del giorno: "**Rendiconto della gestione anno 2019, approvazione**".  
La parola all'assessore Mazzoni.

**Assessore Mazzoni:**

Si tratta di un refuso. Chiaramente questa non é la riapprovazione del rendiconto, cioè é la riapprovazione di fatto ma il rendiconto ovviamente era già stato approvato. Era un semplice piccolo refuso di 342 euro, che era su un capitolo di spesa per un minore accertamento di entrata del rendiconto di gestione approvato sull'anno 2019. Quindi è una banalissima correzione, ripeto, di 342 euro.

**Il Presidente:**

Bene. Interventi? Nessuno. Mettiamo in approvazione. Vi prego di tenere i microfoni accesi. Chiamerò per cognome in fila.

**Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Segretario ha annotato.

**Il Segretario Generale:**

Si. Ora però l'immediata eseguibilità anche.

**Il Presidente:**

Ok. Immediata eseguibilità.

**Il Presidente procede alla votazione della immediata eseguibilità per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Bene.



**Continua il Presidente:**

Proseguiamo quindi con il secondo punto all'ordine del giorno: "**Integrazione del regolamento di contabilità armonizzata dell'ente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 7 del 10.3.2020**".  
Assessore.

**Assessore Mazzoni:**

Si tratta di inserire un nuovo articolo, il 30 bis, nel regolamento di contabilità. Questo per facilitare alcuni pagamenti da parte dell'ente, perché si erano verificati alcuni problemi, chiaramente per spese sempre molto modeste, di utilizzo di carte per i vari spostamenti per chiaramente rappresentanza del Comune, quindi dovuti, ad esempio, che ha fatto anche il sindaco. Quindi è stato introdotto un articolo che disciplina l'utilizzo di carte prepagate comunali, aziendali, chiaramente con tutta una serie di requisiti e norme che vanno a tutelare questo inserimento. Quindi in pratica il 30 bis definisce che: fermo restando le disposizioni in materia di assunzione e impegno di spesa, quando non sia possibile o conveniente ricorrere alle ordinarie procedure il Comune consente l'utilizzo di carte prepagate aziendali ricaricabili. Sono nominative e emesse tramite Istituti di credito. I criteri di individuazione dei soggetti cui può essere assegnata la carta prepagata e i relativi limiti di spesa e le tipologie, sono definiti con deliberazione di Giunta Comunale, dandone comunicazione, ovviamente, all'organo di revisione. I titolari delle carte prepagate sono tenuti a presentare la rendicontazione entro 5 giorni. L'utilizzo delle carte comporta diretta responsabilità in capo al titolare delle carte medesime, che devono riconoscere con apposita dichiarazione il diritto dell'ente senza nessuna formalità di procedure al recupero a valere sulle indennità di retribuzioni quando chiaramente non siano presentate o siano liquidate o non siano giustificate le spese. I titolari interessati devono essere preventivamente informati con formale comunicazione degli addebiti disposti per le motivazioni sopra riportate, assegnato il termine di quindici giorni per la presentazione di eventuale giustificazioni. E l'organo di revisione effettua regolarmente i controlli trimestrali sull'utilizzo di dette carte.

**Il Presidente:**

Domande? Bene. Quindi procediamo con la votazione, come prima. Prego consigliere.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Volevo alcuni chiarimenti. Allora, intanto il motivo per il quale si sente questa esigenza come l'avete gestita fino ad oggi? Perché per quanto riguarda le prepagate, credo che ci siano problemi anche nella gestione. Nel senso che la prepagata viene caricata di una cifra che si ritiene che sia quella che verrà utilizzata per lo spostamento, l'impegno che ha avuto il sindaco e la parte politica, mi sembra di capire a questo punto. Quindi il sindaco, la parte politica, sarà fornito di una prepagata, sulla quale saranno già caricate delle risorse, dei soldi. Se la prepagata non viene poi dopo spesa nella sua interezza, le risorse che restano sulla prepagata come riuscite a conteggiarle? Perché a quel punto i soldi sono stati stanziati in quella carta, per quel dato servizio, per quella data uscita. Quindi mi chiedo dal punto di vista della gestione perché ne è sentita l'esigenza visto che fino ad oggi nessuna amministrazione ne ha mai sentito l'esigenza?

**Il Sindaco:**

Allora l'esigenza è stata sentita perché questo Comune non ha alcuna forma di pagamento veloce. Quando ci siamo trovati, io penso sia già accaduto 5-6 volte, che gli uffici non erano in grado di effettuare pagamenti in tempi rapidi, a volte anche urgenti. E faccio un esempio banale: satira politica, la necessità di acquistare i biglietti per un ospite che improvvisamente ha perso un aereo e che quindi deve arrivare il giorno dopo in treno. E io ho tirato fuori la mia carta di credito e ho pagato con quella tutte le volte. Ho fatto questo molte volte. Ci sono anche delle spese che sono purtroppo necessarie, come per esempio un trasferimento. Quindi, che ne so, la benzina, l'autostrada, o che altro, che vengono anticipate dagli amministratori. E, francamente, a me non sembra corretto, se si muovono per motivi di lavoro inteso come lavoro comunale. Allora la carta prepagata





viene caricata di una cifra, che è all'incirca 1.000-1.200 euro. E viene utilizzata e di volta in volta e c'è una rendicontazione mensile sull'utilizzo della carta prepagata. Ma non è che la carta prepagata viene data... non è l'anticipo la carta prepagata. La carta prepagata ha un valore X, che va ricaricato nel momento in cui il valore è terminato e da quel momento lì in poi può essere utilizzata da una persona, in questo caso il pin lo avrei io, e una volta che è stata utilizzata va rendicontata di mese in mese e, chiaramente, le spese devono avere dei giustificativi reali. Quindi non sono spese, che ne so, uno si è comprato il telefonino nuovo. Ci deve essere una motivazione, una cosa. Ora a me fa piacere - diciamo così - essere efficaci ed efficienti, e quindi anche tirare fuori la mia carta di credito e pagare anche 4-500 euro per il Comune e attendere poi che mi vengono restituiti dopo tre mesi dall'economato. Però penso possa essere anche corretto che esista una carta prepagata, assolutamente intestata, quindi che abbia una persona come responsabile; che abbia una rendicontazione mensile; che possa essere utilizzata anche in quelle che dovrebbero essere le improvvise spese di rappresentanza. Siamo nel 2020 e, francamente, continuare a ricevere la busta con i soldi e gli spicciolini, io penso che sia francamente al di fuori di ogni chance. Quindi i soldi non si perdono. La carta non è che viene data all'amministratore Giovanni, perché va via domani e poi ritorna e la dà a Carlo perché va via dopodomani. La carta ha un responsabile, che in questo caso è il Sindaco, e con questa carta vengono fatte delle spese, che devono essere rendicontate nella loro completezza, mese per mese. Per cui mi sembra che sia una cosa di modernità avere una carta prepagata in un Comune. Ah, ripeto, 1.200, mi sembra o 1.000 o 1.200 euro è il massimo della carta prepagata.

**Il Presidente:**

Bene. Allora possiamo procedere con la votazione.

**Consigliere Nardini Rachele:**

La dichiarazione di voto, Presidente.

**Il Presidente:**

Prego.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Grazie. Io credo che fino ad oggi non se ne sia sentita la necessità. So, mi risulta, non l'ho mai utilizzata, ma che ci sia comunque una carta che potesse già essere utilizzata in caso di necessità. Per quanto riguarda anche l'autostrada c'è una carta specifica che si può utilizzare, c'è sempre stata. Quindi se non c'è più, non so come mai non ci possa più essere. Però ricordo che ai tempi dell'amministrazione passata c'era. Anche se io personalmente non l'ho mai utilizzata. Quindi personalmente non lo ritengo uno strumento di facilissima gestione. Quindi voterò contro.

**Il Sindaco:**

Posso fare la dichiarazione di voto?

**Il Presidente:**

Sì, certo.

**Il Sindaco:**

Anche degli antibiotici una volta non c'era bisogno. Poi si accorsero che invece l'antibiotico era un elemento fondamentale, ha fatto parte dell'evoluzione della vita. Tutto ciò che rende più semplice la vita di un ente, compresa una carta prepagata, nel 2020 deve essere utilizzata. Nel momento poi in cui ci sono molteplici attività che richiedono l'esborso immediato di denaro, io non ritengo che sia corretto che debba essere tirato fuori direttamente dagli amministratori. Quindi dal mio punto di vista ritengo che questa è un passo avanti notevole nello snellimento delle procedure burocratiche dell'ente.



**Il Presidente:**

Tra l'altro consiglieri, questo lo dico semplicemente a titolo informativo, come lei ben saprà al giorno d'oggi la prenotazione di aerei, treni, qualsiasi tipo di prenotazione, alberghi, richiede una carta di credito. Come diceva il sindaco ormai i tempi sono cambiati. Addirittura la carta di credito ormai è quasi desueta, ormai si paga con i cellulari, ci sono i trasferimenti veloci. Qualsiasi tipo di banca da le Direct on-line sul telefono. Insomma la carta di credito - diciamo così - è già due passi indietro e noi ci aggiorniamo a questa. E' un aggiornamento della Pubblica Amministrazione che va nel senso che diceva lei prima con Apuacom, i tempi cambiano, si evolvono, abbiamo bisogno di rapidità di pagamenti. E questa è una necessità delle pubbliche amministrazioni che una volta addirittura la benzina veniva segnata sui libretti da un benzinaio. Cioè i tempi si sono evoluti. È una cosa, ripeto, che addirittura andrebbe superata. Siamo arrivati a questo step, mi auguro che si capisca il fatto che va tutto per un efficientamento, un maggior funzionamento del Comune e una minore burocratizzazione ecco. Bene. Procediamo allora al voto. Facciamo come prima, in ordine.

**Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Immediata eseguibilità.

**Il Presidente procede alla votazione dell'immediata eseguibilità per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Segretario, possiamo procedere?



**Continua il Presidente:**

Allora procediamo col punto numero 3 all'ordine del giorno: "**Salvaguardia degli equilibri e variazione al bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo 267 del 2000 e conseguente variazione al DUP 2020-2022**". Prego, assessore Mazzoni.

**Assessore Mazzoni:**

Entro il 30 di novembre bisogna fare la salvaguardia degli equilibri, quindi verificare l'andamento del bilancio comunale rispetto al bilancio di previsione. È chiaro che questo è un anno del tutto particolare, purtroppo, perché l'epidemiologia covid ha avuto dei riflessi ovviamente anche sulle entrate, sulle spese anche, in alcuni casi anche con alcuni risparmi, ma spesso anche con significativi incrementi. Ma chiaramente dei riflessi più pesanti, più importanti, sono stati quelli sulle entrate. Ovviamente ci sono stati anche, però, dei rimborsi, dei contributi da parte statale, anche di una certa rilevanza, che ora vi vado ad elencare. Quindi in sostanza questa variazione e riequilibrio del bilancio si può dettagliare in vari tipi di conti, che sono maggiori entrate, minori entrate, maggiori spese e minori spese. Per quanto riguarda le maggiori entrate abbiamo avuto contributi dal Ministero inizialmente, sempre chiaramente correlati all'epidemiologia covid, quindi i a copertura delle minori entrate dei vari Comuni che sono presenti in Italia, inizialmente di 583.831 euro, per le quali però avevamo già fatto una variazione di bilancio. E quindi non entra nella variazione di oggi. Poi è arrivato un altro contributo molto importante di 1.872.704,15. Vi sto dettagliando le maggiori entrate del Comune che fanno parte di questo riequilibrio. Oltre a questo sono arrivati due rimborsi per effetto delle disposizioni di legge che hanno di fatto eliminato l'IMU per le categorie D, ovvero insomma da noi si parla essenzialmente degli stabilimenti balneari e alberghi. E per quanto riguarda la Cosap, perché è stata disposta una esenzione Cosap, che poi è stata prorogata fino a dicembre dall'intervento ministeriale. Chiaramente il Comune ha avuto - e dopo saranno dettagliate - minori entrate, perché ovviamente non entrano più queste risorse. Anche se per i D è una parte, perché la maggior parte dell'incasso dell'Imu per la classe D è già statale. E sono arrivati 150.611 euro di ristoro per quanto riguarda l'IMU. E 294.557 di ristoro per quanto riguarda invece la Cosap. Oltre a questo sono stati introitate maggiori entrate per 109.250 per i Comuni che riguardano convenzioni di personale comandato. 83.806 euro per entrate che riguardano la gestione della casetta dell'Abetone. 89.155 per proventi dei parcheggi, perché noi quando facemmo il bilancio di previsione eravamo già in epoca covid, e quindi di lockdown, perché si approvò ad aprile, facemmo una sottostima chiaramente degli incassi dei parcheggi, perché in quel momento non c'era nessuno. E in questa sottostima diciamo si è rilevata eccessiva. Quindi in realtà abbiamo recuperato 89.155. Più ci sono altri 50.297 che erano somme che ci doveva la Provincia di Lucca. Tutto questo, tutto sommato, praticamente produce una maggiore entrata di 2.762.427. Poi ci sono, invece, le minori entrate. Abbiamo principalmente intanto gli accertamenti Imu. Noi avevamo previsto nel bilancio di previsione di emettere accertamenti Imu per gli anni 2016 e per gli anni 2017. Anni che ovviamente non si prescrivono al 31 dicembre 2020, perché la prescrizione degli accertamenti tributari è quinquennale. Quindi abbiamo ritenuto, avendo queste risorse anche statali, di rinviarle. E c'è una minore entrata di 1.950.000. Abbiamo poi le minori entrate correlate ai contributi, ovvero ai Ristori, che prima dicevo, dell'Imu e della Cosap. Anche se non coprono integralmente in realtà la minore entrata, perché la minore entrata sui D è 543.835, quella sulla Cosap e poi sulla Tari giornaliera sono 263.000 + 300 mila stimati della Cosap. In più ci sono 118.000 euro che ballano di soldi che sono rimasti alla Multiservizi, perché avevamo fatto nel bilancio di previsione una valutazione sulla firma della convenzione con la Multiservizi a una determinata data. Mi sembra fosse maggio. Poi dopo abbiamo dovuto attendere 2 mesi per perfezionare i contratti, quindi chiaramente siccome la convenzione è più sbilanciata a sfavore - diciamo - della Multiservizi e a favore del Comune, questa perdita di tempo ci ha comportato che sono rimasti 118.000 euro in capo alla Multiservizi. Tanto sono sempre soldi, ovviamente, di una nostra Partecipata comunale. In più ci sono 300.000 euro di stima da qui alla fine dell'anno di minori entrate per le multe. Cioè di quelle maturate fino a oggi e stimate fino alla fine dell'anno, di minori entrate per le multe stradali. Chiaramente anche questo ovviamente è correlato alla questione del covid. In sostanza le minori entrate complessive ammontano a 3.553.774. Quindi emerge una differenza tra minori entrate e maggiori entrate di 791.347. In parte



é compensata perché ci sono alcune minore spese che sono emerse. E porta a uno squilibrio - diciamo così - di 754.532. Che chiaramente oggi noi deliberiamo di coprire, riequilibrare, utilizzando l'avanzo di amministrazione, avanzo di bilancio, che abbiamo già utilizzato, come ben sapete, nelle precedenti delibere consiliari per investimenti. Abbiamo utilizzato per elargire contributi ai cittadini, per ridurre la Tari. E quindi oggi praticamente li utilizziamo per riequilibrare il bilancio in base alle valutazioni che ho fatto io. Più la variazione continua - diciamo - oltre la questione di riequilibrio, perché ci sono degli storni da capitoli di spesa di entrata, che praticamente non influiscono però sul bilancio di previsione, perché sono semplicemente storni fra capitoli. Quindi risparmi di spesa che vanno a coprire maggiori spese. Quindi non ho altro da aggiungere.

**Il Presidente:**

Ci sono interventi? Bene. Proseguiamo quindi alla votazione.

**Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Vota favorevole, é entrato il sindaco Murzi. Immediata eseguibilità.

**Il Presidente procede alla votazione dell'immediata eseguibilità per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Bene. Segretario, a posto?



**Continua il Presidente:**

Proseguiamo con l'ordine del giorno N. 4: "Esame ed approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare anno 2021, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008 numero 112 convertito con legge 133 del 21 agosto 2008". La illustra l'assessore.

**Assessore Mazzoni:**

Allora il Piano delle alienazioni in risposta praticamente rispetto a quello dello scorso anno. Piano delle alienazioni che, come ben sapete, noi mettiamo, anche perché abbiamo recentemente approvato già il Piano delle opere pubbliche triennale. Chiaramente va individuata poi la copertura relativa alle alienazioni stesse. Sapete bene poi che nella realtà dei fatti noi faremo un bilancio di previsione che terrà conto chiaramente di questo piano delle alienazioni, che non è assolutamente detto che poi dopo vada avanti. Perché nel momento in cui si chiuderà il bilancio consuntivo ed emergerà un avanzo... chiaramente ora noi conosciamo del 2019, non conosciamo ancora il consuntivo del 2020. Con buona probabilità, insomma, non ci sarà necessità di portare avanti queste vendite, o quantomeno di non portarle avanti tutte. Sicuramente quella che è la volontà poi totalmente politica e condivisa da parte dell'amministrazione comunale è quella di portare avanti la vendita della palazzina di via Mazzini, che è l'ex Caserma dei Vigili Urbani. Oltre a quella ci sono altre schede, che sono aree di terreni agricoli non edificabili. Come ad esempio quello in via Raffaelli, mappale 910; via Donati, che sono 1.300 metri; via Ariosto - insomma le schede non so se le avete esaminate - 2258 metri. Eccetera. L'unica cosa che va fatta, quindi chiedo l'intervento anche del Presidente del Consiglio Comunale, perché ci siamo accorti che vi era erroneamente stata riportata una scheda, che vorremmo depennare dal Piano di oggi, che è la scheda che riguarda viale La Piccola, foglio 7, superficie 900 metri.

**Il Presidente:**

La scheda numero 13 della relazione che avete ricevuto.

**Assessore Mazzoni:**

Quindi Segretario, non so se bisogna fare... come viene formalizzata il depennamento di questa scheda.

**Il Segretario Generale:**

La migliore sarebbe fare un emendamento. Votarlo.

**Il Presidente:**

Lo propongo io come Presidente l'emendamento per stralciare dal Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2021 la scheda immobiliare numero 13.

**Assessore Ghiselli:**

Presidente, d'accordo con lei. Va anche modificato nella dicitura, perché nella prima pagina della proposta di deliberazione c'è comunque citata la scheda n. 13. E anche nella seconda pagina, quando si parla di delibera, anche lì va depennata - appunto - la scheda numero 13. Oltre che la scheda stessa, che dovrebbe essere eliminata.

**Assessore Mazzoni:**

Oltre che l'allegato. Certo.

**Il Presidente:**

Va bene. Io intanto Segretario, se lei è d'accordo, dovremmo votare penso l'emendamento? Bene. Quindi i consiglieri di minoranza hanno capito? Bene. Allora mettiamo in votazione l'emendamento per lo stralcio della scheda numero 13 dal Piano. Favorevoli? Sempre col solito criterio.



**Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Per questo non serve l'immediata eseguibilità, no? Perfetto. Ci sono interventi invece proprio sul Piano, diciamo così? No. Allora proseguiamo...

**Consigliere Lucchesi:**

Io, Fabio.

**Il Presidente:**

Prego consigliere.

**Consigliere Lucchesi:**

Faccio la mia solita dichiarazione di voto. Perché, come sapete, se ne è discusso anche ieri sera, ci sono due lotti, mi riferisco alla scheda 10 e la scheda 8, che per me, la visione che c'ho io, vanno utilizzati uno per il nuovo accesso per il cimitero comunale e l'altro via dell'acqua come parcheggio di fronte al condominio (inc.). Quindi dichiaro di astenermi, perché votando in blocco questi due, non li voto perché c'ho proprio una visione diversa rispetto a quella che potrebbe essere l'alienazione. Comunque ringrazio la maggioranza per lo stralcio che ha fatto della scheda 13, che mi sembrava dovuto, e poi ringrazio anche l'assessore Mazzoni che ci ha già premesso che si spera di dover poter o dover vendere solo la palazzina della ex Polizia Municipale, e quindi tutto il resto che rimanga nelle disponibilità del patrimonio comunale di tutti i cittadini. Grazie.

**Il Presidente:**

Bene. Proseguiamo quindi con la votazione. Allora, un momento, il consigliere Molino. Prego.

**Consigliere Molino:**

Dunque, io ho letto ora l'elenco. È stato detto che è una riproposizione di quello già presente negli altri anni, se non ho capito male, sostanzialmente. In effetti quasi tutti i lotti rimasti invenduti dalle prime vendite di, ormai, più di 5-6 anni fa. Però alcune aggiunte che, secondo me, meritavano almeno una rivisitazione. Una tra queste... poi la considerazione che ho sentito, il fatto che si procederà poi effettivamente, almeno se non ho capito male, della palazzina di via Mazzini-angolo via Marco Polo. Volevo capire se è così, cioè se si procederà solo a quella. Però se è così non capisco l'aggiunta di alcuni lotti. Ora al di là del terreno e cabina dell'Enel in due lotti, che hanno un senso perché sono veramente legati a delle esigenze di superficie e legati al contratto con Enel. Però c'è anche un terreno libero che è sul territorio del Comune di Seravezza, sulla via Emilia, che è stato oggetto anche di una discussione alcuni anni fa nel momento in cui fu costruita la Coop, che meritava forse almeno... cioè passarla così in sordina, come se non esistesse, mi sembra un atto non proprio opportuno. Almeno un minimo di spiegazione sull'indicazione di questo lotto, che è comunque un lotto edificabile legato anche alla possibilità di costruzione. E poi non ho capito, ritornando alla valutazione iniziale, se viene fatta l'asta anche su questi, sì o no? Se è no non capisco perché ci sia. Se è sì, allora va spiegato un attimino le motivazioni per cui è stato inserito questo lotto. Credo.

**Assessore Mazzoni:**

Allora il discorso di via Emilia, chiaramente è una scheda nuova, tra l'altro si tratta di un terreno che non è nemmeno nel nostro Comune, per cui non è che sia così strategicamente fondamentale secondo praticamente la nostra visione. Però oggi, ripeto, non è che noi stiamo decidendo necessariamente di concludere le operazioni e non so nemmeno dirle poi dopo quelli che andranno all'asta, perché dobbiamo aspettare poi dopo il bilancio consuntivo. Perché noi dobbiamo verificare la possibilità poi dopo, eventualmente, di valutare dopo e



successivamente. Non escludo che alcuni di questi terreni, come ha fatto peraltro anche la precedente amministrazione, un domani possono essere messi in vendita. E quindi questo è il Piano che chiaramente portare avanti. Poi si può essere d'accordo sul fatto che ci sia via Emilia, e si può essere assolutamente contrari sul fatto che ci sia Via Emilia, come il consigliere Lucchesi legittimamente è contrario su alcuni terreni che potrebbero avere una funzionalità, perché magari uno è vicino al cimitero. Chiaramente sono valutazioni legittime tutte. Quello che io ho semplicemente detto, non ho detto che non saranno venduti. Ho detto che non è detto assolutamente che questo avvenga, perché chiaramente abbiamo un bilancio che con un avanzo che, fortunatamente quest'anno libero era decisamente consistente, e ci auspichiamo che una buona fetta rimanga anche nel prossimo bilancio consuntivo, ci possa consentire di fare anche delle valutazioni diverse.

**Consigliere Molino:**

La previsione quindi è totalmente generica. Tra l'altro io ho chiesto stamani all'ufficio se c'erano state delle manifestazioni di interesse per questo elenco di beni. Mi è stato mandato un elenco di manifestazioni di interesse che non mi pare siano state poi ritradotte all'interno. Praticamente non è stato dato seguito, se non ho visto male.

**Il Sindaco:**

È vero.

**Consigliere Molino:**

Ok. Quindi di questo, va bene. Di questo lotto, che è l'unico un pochino più importante, che è l'unico terreno edificabile, che è sì sul terreno del comune di Serravezza, che non è strategico dal punto di vista del nostro territorio, però può avere una funzionalità. È un terreno costruibile. Tra l'altro è un terreno che è usato come un po' da rimessaggio in maniera non proprio splendida per il deposito di materiali. Può avere una potenzialità anche proprio come magazzino. Cioè secondo me meritava anche una valutazione un pochino più approfondita. Cioè neanche un'illustrazione sugli obiettivi su questa cosa. Mettere lì una cifra tanto per metterla, perché poi si vedrà, mi sembra un modo di lavorare proprio...

**Assessore Ghiselli:**

Non è mettere una cifra così, a vanvera. È una cifra...

**Il Presidente:**

Assessore, facciamo finire il consigliere e poi interviene.

**Assessore Ghiselli:**

Chiedo scusa.

**Consigliere Molino:**

E' una cifra, non ho detto che è una cifra a vanvera. Ho detto che è una cifra così, nel senso che non ha un riferimento a un obiettivo preciso. Ovvero è una stima, quindi se è una stima non è una cifra a vanvera, io non l'ho neanche detto, l'ha detto Ghiselli. Io credo che qualunque sia la cifra indicata, tanto non è che domani si incasseranno. Però secondo me meritava una valutazione diversa sulle potenzialità di una area che è edificabile. Quindi una discussione, speravo ci fosse una discussione. Al limite forse anche in Commissione urbanistica era opportuno. Perché è vero che non un territorio del Comune di Forte dei Marmi, però ha una potenzialità edificativa, che quantomeno - e poi è sul confine - che poteva essere valutata. Ecco, in questo modo qui si cede la possibilità di edificazione a terzi, la destinazione non la decidiamo noi, perché l'ha decisa il Comune di Serravezza. Però, ecco, anche sulle funzionalità, di quelle eventuali nuove, di quella scheda lì, boh, non sento dire neanche mezza parola. Pensavo e speravo ci fosse un minimo di riflessione da parte di tutti. In realtà vedo che non



interessa. Io quindi proprio per questo una indicazione del genere voterò contro, perché lo ritengo sbagliato. Il resto è tutto terreni su cui se non ci sono state manifestazioni di interesse al 99.99% non verranno venduti. Mi auguro che quello della palazzina possa andare avanti, però anche lì se non ci sono state manifestazioni di interesse sarà molto difficile. Quindi l'unico terreno, area, che valeva la pena discutere di qualcosa, su cui aiutava una riflessione sulle potenzialità, sulla possibilità di utilizzarla in maniera costruendo un qualcosa che potesse essere utile quantomeno come deposito, per magazzino. Cioè comunque per una funzione pubblica del Comune di Forte dei Marmi. Non c'è un minimo interesse, quindi io su questo non mi astengo ma voto contro.

**Assessore Ghiselli:**

Vorrei specificare un po' di cose. Su questo terreno, che non è nel Comune di Forte dei Marmi, quindi anche questo aspetto non è secondario.

**Consigliere Molino:**

Abbiamo la casetta dell'Abetone, che c'entra.

**Assessore Ghiselli:**

Beh, la casetta di Abetone ha una funzione molto specifica. Credo che sia riconosciuto da tutti. Questo è un terreno che da tanti anni è in carico al Comune. La precedente amministrazione l'ha tenuto in queste condizioni, come ce lo stiamo tenendo noi. Non voglio addossare responsabilità. Tutti l'abbiamo tenuto in queste condizioni. È stato ceduto anche il diritto di accesso sulla via Emilia, non da noi. Però, ripeto, questa cosa, l'inserimento all'interno di questo Piano delle alienazioni, come ben sa il consigliere Molino che ha fatto l'assessore alle Finanze e all'Urbanistica, è semplicemente dovuto al fatto che in questa fase della situazione amministrativa non possiamo utilizzare l'avanzo di amministrazione, quindi quegli impegni di spesa che dobbiamo mettere nel bilancio, che ci auguriamo di poter approvare entro la fine dell'anno, debbono essere supportati da un Piano delle alienazioni. L'intendimento, come tutti ben sapete, è quello di cercare nei limiti del possibile di non vendere niente, se non esclusivamente la Palazzina esistente. Ovvio, come ha detto l'assessore alle Finanze, abbiamo una fortuna che abbiamo degli avanzi di amministrazione piuttosto consistenti e questo si può permettere eventualmente di andare avanti su questa linea. Nulla vieta che, e credo di poter interpretare positivamente il richiamo che fa Molino, che se per caso dovessimo addivenire ad un'idea di reale alienazione di quel terreno, se ne possa parlare tutti insieme in Consiglio Comunale, senza preclusione alcuna, per vedere - appunto - se ci sono delle idee anche di utilizzo di quel bene con altre finalità. Niente da eccepire su questo. In questa fase mi sembra eccessivo dire che si vota contro perché non c'è una progettualità su questo terreno. Su quel terreno non c'è una progettualità perché riteniamo in questa fase di non dover avere alcun tipo di progettualità, essendo un terreno in Comune non nostro, dove c'è una edificabilità e la valutazione è stata fatta su quello che sono i valori immobiliari nel Comune di Seravezza e - diciamo - compendi consimili. Tutto qua. Credo che sia un po' eccessivo dire che non si vota contro perché non c'è una progettualità. Però ovviamente ognuno è libero di decidere ciò che...

**Consigliere Molino:**

Allora cosa dovrei dire? Voto contro perché c'è la progettualità? È un terreno...

**Assessore Ghiselli:**

No no no no no, assolutamente.

**Consigliere Molino:**

Avete fatto una scelta, o questo foglietto qua, che è un elenco di tutti i beni, è carta straccia; se è un documento che...

**Assessore Ghiselli:**





No, l'ho spiegato. Molino l'ho spiegato.

**Consigliere Molino:**

Parliamo su dei beni che sono alienabili. I beni alienabili sono beni alienabili. Cos'è un foglio di carta straccia?

**Assessore Ghiselli:**

L'ha spiegato l'assessore alle Finanze. Ho cercato di spiegarlo io. Se non vuole ascoltare...

**Consigliere Molino:**

È un documento, è una scelta. Però non è banale dire che questo... meritava una discussione. Secondo me meritava una discussione serena, tranquilla, sulle possibilità. Non è per far polemica, è per fare una riflessione. Cioè secondo me non c'è stata, basta, e quindi voto contro. Perché dov'è l'eccesso nelle parole mie? Non capisco cosa avrei dovuto dire, scusate, ecco?

**Assessore Ghiselli:**

A posto. Prendo atto.

**Il Presidente:**

Bene. Prego consigliera.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Io mi trovo d'accordo con il consigliere Molino sui temi che ha sollevato e, in parte, anche con quelli del consigliere Lucchesi. Ad esempio sul terreno in via Vanzetti ho le mie perplessità. Era nato quell'utilizzo in maniera completamente diversa, quindi anch'io voterò contro. Ho fatto un esempio fra quelli che avrei potuto fare, però mi trovo completamente d'accordo con Molino su come è stata portata avanti questa pratica.

**Il Presidente:**

Bene. Grazie consigliera. Quindi esauriti gli interventi, procediamo con la votazione, così come in precedenza.

**Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Immediata eseguibilità.

**Il Presidente procede alla votazione dell'immediata eseguibilità per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Bene. Segretario ha preso nota? Allora possiamo andare avanti. Scusate, una comunicazione dell'assessore.

**Assessore Mazzoni:**

Siccome bisogna fare un Consiglio Comunale sicuramente entro il 30 di novembre per approvare il bilancio consolidato. Non lo so, si pensava il 27 o il 30 addirittura. Ecco si manderà la convocazione ora a fine settimana. Anticipavo solamente questo.

**Il Presidente:**

Bene.



**Continua il Presidente:**

Allora proseguiamo quindi con l'ordine del giorno N. 5: "**Convenzione per lo svolgimento associato delle funzioni di Segreteria Comunale tra il Comune di Forte Marmi ed il Comune di Seravezza della Provincia di Lucca - rinnovo**". Lo illustra il Segretario.

**Il Segretario Generale:**

Questa è la continuazione della convenzione che fu stipulata, mi pare, nel 2010 la prima volta. Cioè 5 anni fa.

**Il Presidente:**

Si sì, 2010.

**Il Segretario Generale:**

Va a scadenza e viene rinnovata per altri 5 anni nello stesso testo vigente. Chiaramente va al di là della persona del Segretario che lo ricopre, ma è la convenzione tra due Comuni, che vede un rapporto di 60% del Comune di Forte dei Marmi e 40% il Comune di Seravezza. Il testo è lo stesso che è stato approvato in precedenza, salvo gli aggiornamenti degli anni insomma. È già stato approvato dal Consiglio Comunale di Seravezza e appena approvata verrà firmata e mandata al Ministero.

**Il Presidente:**

Bene. Procediamo quindi alla votazione.

**Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Immediata eseguibilità.

**Il Presidente procede alla votazione dell'immediata eseguibilità per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Bene.



**Continua il Presidente:**

Procediamo quindi con l'ordine del giorno al n. 6: "**Mozione urgente per il riconoscimento della Repubblica dell'Artsakh da parte delle Autorità italiane**". Illustra la pratica l'assessore Ghiselli.

**Assessore Ghiselli:**

Non so se avete letto questa mozione, che è di una paginetta. Se l'avete letta la diamo per scontata. Se non l'avete letta ve la leggo sinteticamente. Ve la leggo. Allora le Autorità italiane riconoscono la Repubblica dell'Artsakh. Mozione urgente per il riconoscimento della Repubblica dell'Artsakh da parte delle Autorità italiane. "Premesso che da più di un mese la popolazione civile e le infrastrutture e tutte le strutture - ospedali, abitazioni civili, scuole, centri di Protezione Civile - della Repubblica dell'Artsakh, chiamato anche Nagorno Karabakh, sono oggetto di attacchi missilistici da parte delle Forze armate dell'Azerbaijan con l'aiuto palese proclamato e compiacente dell'Esercito della Turchia, mediante anche l'impiego di truppe mercenarie dei terroristi islamici arrivati dalla Repubblica Azera direttamente dalla Siria attraverso la Turchia e l'utilizzo di bombe a grappolo, proibite a livello internazionale dalla convenzione ONU del 2008. Questa azione si rende ancor più vile e deplorabile poiché intrapresa in un momento di pandemia globale, nel quale tutti i paesi del mondo stanno combattendo una battaglia difficilissima. La Repubblica dell'Artsakh è elemento di riconoscimento dell'orgoglio nazionale per tutto il popolo Armeno, ormai disperso nel mondo a causa del primo genocidio del ventesimo secolo, perpetrato dall'impero Ottomano tra il 1915 e il 1916 e che causò non meno di 1,5 milioni di morti, donne, uomini, anziani e bambini. Questo territorio montano dei panorami straordinari è sempre stato abitato dal popolo Armeno fin dai secoli più remoti. Da qui hanno preso vita in diversi momenti storici iniziative di rinascita culturale e movimenti per l'autonomia e l'integrazione nazionale. La Repubblica dell'Artsakh rivendica la propria identità nazionale e l'annessione all'Armenia da quasi un secolo, fin da quando nel 1921 fu consegnato dall'Unione Sovietica al nascente Stato Azero per meri interessi politici ed economici. È arrivato il momento che i paesi di tutto il mondo riconoscano ufficialmente questa nazione, che è già una Repubblica di fatto, con la propria struttura statale, governativa e amministrativa, democraticamente eletta dal popolo stesso. I cittadini italiani di origine armena riuniti in Unione degli Armeni d'Italia, chiedono alle Autorità governative italiane di riconoscere questo piccolo paese perché diventi direttamente un interlocutore autorevole del nostro Governo. Con questo atto non solo aiuteremo a ripristinare una verità storica, ma daremo finalmente dignità ad un popolo ed aiuteremo a far cessare i gravi attacchi militari in atto da parte degli Azeri e turchi, che stanno causando numerosi morti e un altissimo numero di feriti tra la popolazione civile. Il Consiglio Comunale impegna il sindaco e la Giunta a chiedere alle nostre Autorità nazionali il riconoscimento della Repubblica dell'Artsakh quale atto di civiltà che può portare non solo all'attuazione di un'azione giusta, ma soprattutto la fine di un silenzio che sta diventando un atto di complicità in questa aggressione senza dignità". Ora c'è da dire questo, che rispetto al momento in cui abbiamo scritto questa mozione, purtroppo si sono verificati degli atti ancora più gravi. Nel senso che è stato sottoscritto un accordo fra l'Azerbaijan e Repubblica Armena, che ha di fatto smembrato ulteriormente questa area. Tant'è che - appunto - i cittadini di quest'area hanno manifestato di fronte al Parlamento Armeno, cercando di rivendicare la loro dignità. Credo che questo noi non possiamo cambiare gli eventi, però riconoscere e spingere affinché il nostro Governo riconosca i diritti di questo popolo sia un fatto di dignità estremamente importante, specialmente in questa fase di difficoltà generale. Forse qualcuno si chiede anche: mah, abbiamo la situazione della pandemia, stare a parlare di queste cose? Io credo che invece anche in situazioni di pandemia vedere, guardare e traguardare il mondo con una visuale più ampia, che non ci faccia semplicemente nascondere all'interno delle nostre cose, sia un fatto estremamente importante. La dignità dei popoli è una cosa da salvaguardare ovunque essi siano. E quindi anche questo tipo di iniziativa credo che sia nell'ottica appunto di una democrazia globale, che spesso e volentieri viene calpestata da molte forze che non hanno una visione di rispetto per le vite umane. Il fatto stesso di bombardare, come è successo, anche un ospedale, fa pensare veramente e fa male al cuore. Quindi chiediamo appunto un'espressione specialmente unanime, voglio auspicare, da parte di tutto il Consiglio Comunale su questa mozione.



**Il Presidente:**

Grazie mille assessore. Consiglieri, qualcuno vuole la parola? Penso allora si possa procedere alla votazione.

**Consigliere \_\_\_\_\_:**

Volevo ringraziare l'assessore perché ha portato e anche il resto della maggioranza che ha portato questa mozione. Mi sembra utile anche a me, va bene tutto, parliamo sicuramente il covid è una cosa che più ci tocca da vicino, però non bisogna dimenticare il resto del mondo. Perché non vorrei che la pandemia facesse passare in secondo piano questi eventi qui. Purtroppo dopo ce li ritroviamo con gli interessi. Grazie.

**Il Presidente:**

Bene. Allora procediamo pure con la votazione.

**Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.**

**Il Presidente:**

Bene. Quindi è votata all'unanimità. Segretario non penso serva l'immediata eseguibilità?

**Il Segretario Generale:**

Non serve.

**Il Presidente:**

Perfetto. Mozione passata ad unanimità.



**Continua il Presidente:**

Chiedo adesso all'assessore Seveso di illustrare la mozione che ha portato stasera in Consiglio con urgenza. Prego assessore.

**Assessore Seveso:**

Grazie Presidente. Allora intanto visto le ripetute richieste, visto le ripetute segnalazioni, ho pensato di porre all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale l'urgenza di questa mozione. Quindi ringrazio lei Presidente per avermi dato questa opportunità e ringrazio tutti i colleghi per l'ascolto e per la valutazione - appunto - dell'importanza di questa mozione. Io l'ho scritta, ve la leggo e vediamo se può andar bene per tutti. Allora "Premesso che la Regione Toscana, aderendo alle indicazioni del Ministero della Salute, ha adottato una campagna informativa e di sensibilizzazione sul tema della vaccinazione antinfluenzale, come importante misura di protezione per sé e per gli altri, in quanto semplifica la diagnosi e permette di escludere l'infezione da covid-19, riduce le complicazioni e favorisce l'efficacia dell'assistenza sanitaria. Dato atto che la vaccinazione antinfluenzale è particolarmente raccomandata ed effettuata gratuitamente per i soggetti di età pari o superiore a 5 anni, nonché per i bambini, ragazzi e adulti affetti da specifiche patologie. Rilevato come pervengano numerose segnalazioni da parte di residenti, che lamentano l'impossibilità di effettuare la vaccinazione per mancanza di vaccini disponibili. Ritenuto urgente che la Regione Toscana si attivi per assicurare l'accesso al vaccino soprattutto per le categorie di soggetti più fragili. Il Consiglio Comunale delibera di impegnare la Giunta Comunale e per essa il sindaco, ad attivarsi presso la Regione Toscana affinché venga incrementato il numero di vaccini antinfluenzali disponibili, così da garantire almeno a tutti i residenti ultrasessantacinquenni o affetti di patologie, l'accesso alla vaccinazione". Ecco, io ho ritenuto importante per i motivi che ho già spiegato, appunto, di portare in maniera urgente questa mozione. Spero che la possiate accogliere. Anche così, vista l'urgenza della problematica. E quindi mi scuso se non ho portato prima all'attenzione della riunione dei capigruppo questa mozione. Spero che la possiate accogliere. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie. Qualcuno vuole parlare? Prego, consigliera.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Beh, sicuramente sono d'accordo e la voterò. Anche se la ritengo un po' superflua. Nel senso che la problematica che c'è sui vaccini ormai è più che risaputa, e penso che prima ad aver l'interesse, visto che la sanità è di gestione regionale, sia proprio la Regione. Perché come diceva l'assessore se ci si vaccina sopra i 65 anni e per le categorie a rischio all'influenza, sicuramente anche la gestione del covid è più semplice almeno per quanto riguarda i dubbi che ci possono essere su degli stati influenzali. Quindi la voto, anche se, come ripeto, ritengo che se ne stia già interessando da sola la Regione e che non sia necessario un nostro intervento. Voglio solamente far notare al Presidente Giannotti che stasera abbiamo fatto tutti in accordo un'eccezione. Cioè quella di inserire all'ordine del giorno una mozione che non c'era e che non era stata discussa. Glielo faccio presente perché l'ultima volta quando è successo che parlavamo dell'area del Luna Park, che Molino voleva presentare una mozione, non gli è stata fatta presentare, e Lucchesi mi è testimone perché ne abbiamo discusso insieme durante il Consiglio. Quindi per me va benissimo questa eccezione. L'eccezione spero che diventi la regola anche in futuro che quando c'è una mozione urgente, d'ora in poi, indipendentemente che venga dalla maggioranza o dall'opposizione, si conceda di presentarla durante il Consiglio Comunale. Naturalmente poi può essere votata o non votata. Questo è sicuro. Però almeno di poter dare, come stasera, la possibilità a tutti di presentare delle mozioni urgenti.

**Il Presidente:**

Mi dispiace doverle dire consigliera che l'eccezione non diventerà la regola. Prima di presentare questa mozione ho fatto fare, ho chiesto all'assessore di fare una comunicazione dicendo che poi ne avremmo parlato. Sarebbe stato, come lo è anche adesso, nel suo ruolo, la possibilità di non accettare questa cosa. Quindi se lei l'accetta



andiamo avanti, se non l'accetta lei rifiuta di discutere di questa mozione, io la ritiro a nome suo, e si prende le sue responsabilità, come io mi prendo quelle da Presidente del Consiglio Comunale di averla portata. Quindi le dico: non sarà l'eccezione che conferma la regola. Cosa vuole fare consigliera?

**Consigliere Nardini Rachele:**

No, Giannotti, guardi che se pensa di mettermi nell'angolino, non ci riesce né stasera, né altre volte.

**Il Presidente:**

Allora me lo dica. Però, scusi, le ho fatto una domanda consigliera.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Io le sto dicendo un'altra cosa. Io ho detto che sono favorevole, dall'inizio l'ho detto, quindi penso che non si debba neppure...

**Il Presidente:**

Basta. Allora perfetto.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Sono intervenuta dicendo che sono favorevole.

**Il Presidente:**

Proseguiamo.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Dico semplicemente allora la prossima volta facciamo così, che quando però un consigliere presenterà una mozione urgente, non sia il Presidente del Consiglio Comunale a decidere se può essere presentata a meno, che sia la maggioranza o gli altri membri dell'opposizione, che decidano se poterla inserire o meno. Che lei rivesta nuovamente il suo ruolo di Presidente del Consiglio Comunale lasciando la libertà anche all'opposizione quando ritiene opportuno portare una mozione, di poterlo fare. Chiedo questo.

**Il Presidente:**

Io svolgerò il mio ruolo secondo i regolamenti.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Spero che lo faccia in maniera consona.

**Il Presidente:**

Come sempre.

**Consigliere Nardini Rachele:**

Me lo auguro.

**Il Sindaco:**

Posso dire qualcosa sulla mozione?

**Il Presidente:**

Prego Sindaco.



### **Il Sindaco:**

La Regione Toscana ha mandato una lettera a tutti i medici di base, dove praticamente fa la storia di quanto accaduto. Quello che è accaduto, così almeno i cittadini lo sanno, è che erano stati - diciamo così - richiesti 493.000 vaccini per quanto riguarda la Toscana. E ci doveva essere una previsione vaccinale che partiva dagli over 60, più le persone con patologie importanti, diciamo così persone fragili. Purtroppo la ditta che doveva consegnare un grosso stock di vaccini, ma parliamo di cifre importanti, io non voglio dire la metà, ma insomma siamo nell'ordine del 40-50%. Per un qualche motivo, la Regione non lo spiega, non fornirà i vaccini, né ora né mai. Quindi quello che è accaduto è che in pratica i medici di base che avevano avuto la possibilità di ritirare i vaccini dalle farmacie, quindi senza neanche doverli ritirare dagli ospedali, perché proprio il tentativo era stato quello di fare una grossa campagna vaccinale proprio in previsione del covid, i medici di base si sono trovati con un numero dei vaccini particolarmente ridotti. E in poche parole quello che viene detto oggi dalla Regione Toscana è: vaccinate un gruppo di popolazione ristretto, perché quei vaccini che ci sono, non ce la facciamo a seguire tutti quanti. Quindi se c'era un programma di vaccinazione anche over 65, in questo momento probabilmente quel programma è completamente saltato. Io torno a ritenere che in situazioni come queste, probabilmente, e qui entro nel concetto che c'abbiamo della sanità moderna, sia all'epoca covid, ma anche in questo momento sul discorso delle vaccinazioni, se le grosse ASL, 3 ASL in tutta la Toscana, hanno un senso da un punto di vista del risparmio economico, forse hanno un senso dal punto di vista del risparmio economico, è evidente che da un punto di vista funzionale le cose non funzionano e non possono funzionare. Quindi mi auguro che questa mozione che dice soltanto alla Regione Toscana, anche se io non la ritengo colpevole più di tanto in questo momento, perché capisco che se uno che ha avuto un contratto poi non lo ottempera, diventa duro è difficile. Però probabilmente se invece di avere 3 ASL avessimo avuto l'acquisto, in questo caso da parte delle singole zone, quindi ritorniamo alle 12 ASL, qualcuna sarebbe rimasta senza, ma qualcuna avrebbe potuto sopperire anche alle mancanze degli altri. Lo stesso vale per il discorso dei tamponi. Il portale regionale in cui si prenotano i tamponi è diventato un marasma. Gente di Forte dei Marmi, ve lo assicuro, sta andando a Castelnuovo Garfagnana a fare i tamponi. Gente di Piombino viene al Versilia a fare i tamponi. E questo perché? Perché è stato fatto un portale unico. Ma la cosa grave è che con un portale unico, se il portale va in tilt, come è andato in tilt, va in tilt tutto il sistema regionale. Se la possibilità di prenotazione fosse stata zona per zona, ritorno al pensiero delle vecchie 12 ASL, probabilmente il sistema non sarebbe andato in tilt. Io sono assolutamente un fautore dei risparmi in sanità. Nel senso che molto spesso ci sono delle spese che sono veramente inaccettabili e neanche seguono il senso della scienza. Parlo di determinate procedure che costano un mucchio di soldi e che probabilmente si potrebbero evitare. Però devo anche dire che soltanto da un punto di vista sanitario, il punto di vista economico non è sufficiente per gestire la sanità. Quindi mi auguro che a questa mozione, che chiaramente è un tentativo di stimolare chi, purtroppo, non so quanto potrà tecnicamente essere stimolato, però mi auguro che da qui invece parta un discorso più serio, che è quello di dire che la sanità così com'è, purtroppo, non può essere gestita. Perché gestire delle ASL mastodontiche, camaleontiche, perché la roba si perde all'interno, 5000 tamponi fermi a Lucca; Livorno che ha avuto per tempo la mancanza di tamponi perché mancavano i puntali, che sono quegli affarini delle pipette con cui si piglia il siero e si mettono dentro le provette, è come dire che una Ferrari non cammina perché gli manca il tergitristallo, ecco, insomma, dobbiamo forse chiedere che qualcosa si riveda, perché questa - diciamo così - riforma non ha dato i risultati sperati.

### **Il Presidente:**

Bene. Procediamo quindi con la votazione.

### **Il Presidente procede alla votazione per appello nominale.**

### **Il Presidente:**

La mozione passa all'unanimità.



**Assessore Seveso:**

Posso aggiungere?

**Il Presidente:**

Prego assessore.

**Assessore Seveso:**

Voglio solo ringraziare il Presidente per aver raccolto e ringraziare tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

**Il Presidente:**

La ringraziamo assessore. Bene. A breve vi faremo avere notizia del prossimo Consiglio per i capigruppo per la precedente riunione. Grazie mille a tutti. Buona serata.

=====





Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 17/11/2020 del *Comune di Forte dei Marmi*; e si compone, complessivamente, di nr. 33 pagine numerate da 1 a 33 compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

MicrovisionS.r.l

Via W. Tobagi, 12- 94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it)– PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)